

## CRONISTI in CLASSE 2021



## LA REDAZIONE

## I baby giornalisti della scuola Berni



La redazione del Berni ha lavorato con entusiasmo.

**Classe 2A:** Salah Barraoui, Eleonora Cangiamila, Rafaela Dodaj, Elenoire M. Errico, Gabriel Filippi, Filippo Fumagalli, Tommaso Giannoni, Filippo Ginanni, Aurora Girani, Eglantina Gjecaj, Zunsheng Huang, Linda Leporatti, Domenico Longo, Niccolò Mangialardi, Raffaele Marini, Arianna Mongiu, Alessandro Sancricca, Nora Sari, Gaia Telesca.

**Classe 2B:** Margherita Baldi, Fatmira Balla, Luca Danesi, Aurora Donati, Lapo Fondi, Samuele Fucentese, Gabriele Ginanni, Marco Graziano, Samuele Innocenti, Drita Leka, Martina Magrini, Matilde Rigillo, Christian Ruffino, Lapo Sannia, Aurora Soldi, Giulia Soldi, Yi Zhang. **Classe 2C:** Margherita Amerini, Bianca Beneduce, Zoe Bizzarri, Alessandro Bugelli, Jacopo Corbo, Mirko Cullhaj, Federico Fanti, Tommaso Ferraro, Alessandro Gixhari, Sabrina Haka, Rosario Iemma, Asia Mariotti, Dennis Marko, Giulia Panati, Lucrezia Porrà, Emanuela Prendi, Alessandro Renzi, Carolina Tarabusi, Toni Claudia.

Disegni: Gabriele Ginanni.

Professoressa: Valentina Fiorineschi, Grazia Piro, Chiara Santini, Angela Vescovi, Monia Leone.

Tutor: professoressa Monia Leone.

Dirigente scolastica: Giulia Angela Iozzelli.

## Schneider, una scrittrice tra noi

L'insegnamento di Helga che ha parlato ai ragazzi in classe: combattere la violenza con l'intelligenza

LAMPORECCHIO

**Autrice** di fama internazionale, Helga Schneider ha presentato ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Lamporecchio, in anteprima nazionale, il suo nuovo libro «Bruceranno come ortiche secche. Relazioni pericolose ai tempi di Hitler». Il libro, in sesta posizione nella classifica Robinson, inserto culturale de La Repubblica, è una lettura appassionante su un argomento, l'omofobia, che è ancor oggi, purtroppo, un problema attuale. La storia personale di Helga è molto particolare: un'infanzia negata, turbata dalla guerra e privata di affetti veri. Helga a quattro anni viene abbandonata dalla madre insieme al fratello Peter. La donna, fanatica dell'ideologia nazista, si arruola come guardiana SS del campo femminile di Ravensbrück e, successivamente, di Auschwitz-Birkenau. Il padre,

DALLA SUA VITA

**Un'infanzia negata e turbata dalla guerra Poi la separazione dalla sua famiglia**

La riflessione

## Un'opera che apre la mente

I ragazzi hanno apprezzato il volume dedicato al nazismo: al centro il tema della diversità

**La mattina** del 26 febbraio Helga Schneider ha incontrato noi studenti. Abbiamo provato una grande emozione perché la scrittrice, dalla sua casa di Bologna, ha risposto alle domande. Il suo libro ha come tema l'omosessualità ai tempi del nazismo che, con la persecuzione e la violenza, discriminava le minoranze, considerando l'omosessualità una malattia. I protagonisti Julian e Nesti sono costretti a nascondere il loro sentimento. I loro genitori, obbedienti al regime, diventano i nemici. Quello che più ci ha colpito dell'incontro è stata la serenità con cui la scrittrice ha espresso il suo attaccamento alla vita mentre l'episodio del romanzo che ci ha toccato di più è stato quando il padre di Julian costringe il figlio a bruciare i propri libri nel rogo della piazza Bebelplatz, «Quello fu un olocausto di libri». Secondo noi si tratta di «un libro profondo, emozionante. Julian e Nesti rappresentano due personaggi di forte caratterizzazione, simbolo di umanità e resistenza al pregiudizio e all'ignoranza. Dobbiamo educarci all'emozione e i libri sono gli strumenti migliori per farci capire che le ortiche anche se pungono non vanno bruciate».



Sopra, la scrittrice Schneider e i disegni dedicati alla sua opera



dopo una breve licenza dal fronte, sposa una donna che rifiuta la piccola Helga e accetta solo il fratellino Peter.

**La matrigna** fa internare Helga prima in un istituto di correzione per bambini difficili. Nel dicembre del 1944 Helga e il fratello vengono portati al cospetto di Adolf Hitler. La sorella della matrigna lavora per il Ministe-

ro della Propaganda guidata dal gerarca Joseph Goebbels che, in una delle ben note operazioni di proselitismo dell'ideologia nazista, organizza delle visite per piccoli ospiti nel bunker del Führer. Nel libro autobiografico «Il rogo di Berlino» (Adelphi, Milano, 1995), Helga descriverà Hitler come un vecchio che camminava male e aveva un lieve

tremore alla testa. Finita la guerra Helga lascia Berlino e nel 1971, venuta a sapere che la madre è ancora in vita, sente il desiderio di conoscerla ma scoprirà che la donna, condannata dal Tribunale di Norimberga a sei anni di carcere come criminale di guerra, dopo 30 anni non ha rinnegato il suo passato.

**Da quest'incontro** Helga uscirà sconvolta perché la madre conserva orgogliosamente, come un caro ricordo, la divisa di SS. Ci sarà un altro incontro nel 1998 che sarà per Helga di nuovo traumatico a causa della fede irriducibile della madre all'ideologia nazista. Scrive, così, il libro «Lasciami andare, madre» uscito in Italia nel 2001 divenuto film con il titolo «Let me go», grazie alla produzione inglese diretta dalla sceneggiatrice e regista Polly Steele. Il nostro incontro con la scrittrice fortemente voluto dalla biblioteca comunale Don Siro Butelli e dal Berni di Lamporecchio sottolinea, ancora una volta, la volontà di mantenere vivo il valore della Memoria e del Ricordo grazie alla testimonianza diretta di questa grande scrittrice, Helga Schneider.

Il progetto

## Illustrazioni per disegnare la... Storia

L'idea di diciotto studenti della classe 2B con le prof Il colpo al cuore leggendo il racconto di chi ha vissuto

**Diciotto** studenti della classe 2B, con l'aiuto delle di italiano Monia Leone e di arte Elena Montomoli hanno deciso di lavorare insieme ad altre classi sul libro «Stelle di cannella» di Helga Schneider, creando le illustrazioni al testo sul tema della lotta alle discriminazioni, riflettendo sui temi come il concetto di diversità. La scrittrice afferma

«Chi non conosce la storia, è destinato a ripeterla». La lettura ad alta voce che gli studenti fanno ogni giorno in classe è un'occasione di espressione e di crescita. I ragazzi, leggendo i libri di Helga Schneider, si sono emozionati e hanno aperto gli occhi sul tragico periodo storico del nazismo compiendo anche delle riflessioni importanti. In «Stelle di cannella» si narra dei tempi prima di Hitler, in cui due ragazzi di nome Fritz e David sono grandi amici. Le loro famiglie si frequentano, proprio come i loro gatti: Muski e Kops. Nel 1937 Adolf Hitler sale al potere dando vita ad una rigida politica razziale. David, essendo ebreo, viene emarginato da tutti e anche dal suo migliore amico. Le due famiglie iniziano ad odiarsi e Fritz a prendere di mira David. Solo una cosa non è cambiata: l'amore tra i due gatti. Ciò ci insegna che gli animali sono più umani degli uomini stessi.